

Torna il popolo nelle chiese, tra gioia e cautele

Pubblicato: Lunedì 18 Maggio 2020



Mentre l'Italia si affannava a parlar di regole per i parrucchieri e i ristoranti, **un po' in sordina anche le chiese hanno riaperto alle celebrazioni di popolo**. Un **momento atteso da molti fedeli** e che anche la Cei (oltre all'Ucoi, l'unione delle comunità musulmane) aveva sollecitato, con toni che avevano anche causato qualche distinguo anche tra i credenti.

La riapertura alle celebrazioni è avvenuta sulla base delle norme, per evitare eccessiva concentrazione di persone. Per essere un lunedì mattina, non sono mancati i fedeli: le foto (della lettrice Alessandra Castelli) della **prima messa con popolo nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Gorla Minore**, ad esempio, mostrano molte persone sulle panche, erano presenti una sessantina di fedeli.

«**Posti a sedere distanziati, ogni posto è stato sanificato prima dell'inizio della funzione**» raccontano da Gorla. Come sempre, i volontari sono centrali nella vita della comunità religiosa: sono loro che si sono occupati di "allestire" la chiesa, con **cartellini ben evidenti che illustrano i posti in cui sedersi** per mantenere le distanze. In altre località la rete di volontari delle parrocchie si era già attivata nelle settimane scorse per un altro luogo, a metà tra sfera civile e religiosa: i cimiteri. A **Gallarate** ad esempio i **volontari hanno vigilato sulle aperture** (un giorno a settimana per ciascuno, il sabato tutti) dei cinque cimiteri cittadini.

Anche a **Varese** diversi fedeli hanno voluto presenziare alle prime messe celebrate con la presenza dei fedeli: e malgrado il numero piccolissimo, è significativo quello della minuscola **chiesa di san Giuseppe lavoratore**, in pieno centro di Varese, dove in 7 hanno tenuto a presenziare la messa delle

7.20 di mattina, dedicata proprio a chi va al lavoro. In tutto, nelle chiese del centro, hanno presenziato alle messe della mattina in circa **80 persone**. Per loro, volontari e indicazioni all'entrata, che deve essere rigorosamente in orario per non creare complicazioni alle procedure, e comprendere bene le indicazioni dei cartelli **sui comportamenti individuali da tenere**.

Nella chiesa di sant'Ambrogio, nella frazione di **Giubiano** – sono stati per esempio **indicati i posti dove non sedersi**. In ogni caso, ovunque sono presenti **indicazioni**: la prova vera arriverà probabilmente domenica prossima. In molti casi sarà possibile entrare fino ad esaurimento posti, mentre la comunità pastorale don Gnocchi prevede una prenotazione on line.



Il blocco delle celebrazioni religiose di popolo riguardava fino a ieri, ovviamente, **tutte le comunità religiose: quella cattolica, ma anche quelle protestanti, i cristiani copti e l'Islam**. I musulmani, in particolare, hanno inaugurato in periodo di lockdown il mese sacro di digiuno del Ramadan, tra [appelli alla responsabilità](#) e [rinuncia ai momenti comunitari](#), che sono comunque importanti per le comunità islamiche, anche se la dimensione individuale della preghiera ha un valore maggiore rispetto a quella della celebrazione.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it